



Il percorso museale termina affrontando i temi legati alla chiusura delle miniere e alle lotte sociali portate avanti con dura determinazione dai minatori per ottenere in primis migliori condizioni lavorative, ma soprattutto per far avanzare una visione alternativa di sviluppo basato sulla valorizzazione delle risorse



umane, ambientali e culturali.. La miniera significava sacrifici e pericoli comuni per tutti i minatori, ma anche “un piccolo privilegio in un mondo di poveri”, garantendo una seppur misera busta paga mensile e consentendo in misura modesta progetti di vita e di futuro. La crisi del settore mercurio iniziata nel 1973 portò alla graduale chiusura degli impianti tra il 1982 e il 1984, con la messa in cassa integrazione dei minatori stessi, in attesa del pensionamento o della riqualificazione per essere inseriti in nuove attività in primis migliori condizioni lavorative, ma soprattutto per far avanzare una visione alternativa di sviluppo basato sulla valorizzazione delle risorse umane, ambientali e produttive.